

Il presidente De Gregorio

«Ditta in credito con l'Eav, ma i lavori vanno avanti»

Francesco Gravetti

Sette giorni lavorativi. Salvo imprevisti come, ad esempio, le condizioni meteorologiche. Tanto ci vuole per vedere ripristinata la tratta Pianura-Quarto della linea Circumflegrea dell'Eav, chiusa dallo scorso venerdì a causa di uno sprofondamento verificatosi davanti alla fermata Pisani, dovuto ad un guasto della condotta idrica. Lo garantisce il presidente dell'Eav, Umberto De Gregorio: «Lo stato di crisi finanziaria che attraversa l'azienda non ha impedito che i lavori venissero svolti con sollecitudine». Ad effettuare i lavori di messa in sicurezza è la ditta Simeone, una delle tante che lavorano per conto

dell'Eav e che devono ricevere un bel po' di soldi arretrati, circa 1 milione e 600mila euro.

Per evitare che il caos aumenti, gli operai della ditta Simeone stanno cercando di accorciare i tempi, ma le operazioni da fare prima dell'apertura del cantiere erano molte. Venerdì stesso, gli addetti hanno provveduto alla rimozione delle traverse di legno per consentire lo scavo sino alla quota della condotta idrica. La condotta

è risultata fortemente danneggiata, dal tempo e dall'usura, ed è stato deciso di sostituirla e rafforzarla con un contro-tubo di sicurezza e una serie di saracinesche. A quel punto è stato possibile ripristinare l'erogazione dell'acqua nelle case, che per sicurezza era stata sospesa. Sabato, invece, sono stati reperiti tutti i materiali occorrenti per il ripristino del binario: circa 400 traverse in cemento armato precompresso, organi di attacco delle rotaie, pietrisco per la formazione del ballast, cioè le rocce frantumate che compongono le massicciate ferroviarie. Nella stessa giornata di sabato, sono stati caricati tutti i materiali su un apposito convoglio. Domenica, invece, i materiali sono stati scaricati nella stazione di Pisani e da ieri è stato possibile iniziare le fasi di lavorazioni al binario. È iniziato, così, il conto alla rovescia, che dovrebbe terminare tra una settimana, quando i dirigenti dell'Eav contano di riaprire la tratta e ripristinare la normale circolazione. «Credo che lo sforzo messo in campo in questa fase vada apprezzato e non denigrato. Ce la stiamo mettendo tutta», insiste De Gre-

gorio. Ma non nasconde le difficoltà, in particolare quelle con la ditta Simeone, che sta occupandosi dei lavori: «Ogni anno ricevono dall'Eav commesse per circa 3 milioni di euro e in questo momento il nostro debito nei loro confronti è di più della metà, circa 1 milione e 600mila euro. Nessuno nega che non si tratta di una cifra ingente. Peraltro, loro si occupano in prevalenza di manutenzione e, pertanto, il costo più alto per la ditta riguarda proprio le risorse umane, gli operai da pagare. Logico, dunque, che a causa del credito che vantano nei confronti dell'Eav stiano vivendo delle difficoltà, ma siamo riusciti ad individuare una via d'uscita ed a trovare un accordo. Riceveranno subito dei soldi, 100mila euro, per questo lavoro».

A dare una mano a De Gregorio ci hanno pensato anche i sindacati: ieri mattina è arrivata la comunicazione ufficiale sulla revoca della sciopero previsto per oggi in tutte e tre le linee Eav (Circumvesuviana, Sepsa e Metrocampania Nordest) dalle 17,30 a fine servizio.

Un milione e 600mila euro di spettanze non pagate all'impresa di manutenzione

I tempi

«Trovata l'intesa: 100mila euro versati subito per questo intervento. Concluderemo in una settimana»